

Veneto e Istria senza confini

inaugurato il portale partecipativo scuoleserenissima.org

Importante progetto transfrontaliero sulla storia della Serenissima con le scuole superiori di Italia e Croazia verso la Capitale Europea della Cultura 2025. Su otto temi chiave sono già coinvolti attivamente oltre 310 giovani di Venezia, Rovigno e Pola con Treviso e Vicenza. Focus su Marco Polo che nel 1300 scelse i vini istriani per il suo matrimonio.

Oggi hanno partecipato in tantissimi, collegati online su zoom tra il Veneto e l'Istria, all'inaugurazione del portale partecipativo scuoleserenissima.org che è avvenuto esattamente alle ore 12:18. L'evento, condotto dall'autore Vittorio Baroni e da Federica Zona del comitato direzionale di Engim Veneto, è inserito nel concept Europa Adriatica Nordest e fa parte del progetto "Scuole di Venezia, Rovigno e Pola creators per il patrimonio culturale della Serenissima" sostenuto dalla Legge Regionale del Veneto 39 del 2019.

Per le autorità sono intervenuti Davide Bradanini Console Generale d'Italia a Fiume, Roberto Ciambetti presidente del Consiglio Regionale del Veneto, Jessica Acquavita vicepresidente della Regione Istriana, Massimiliano De Martin assessore del Comune di Venezia, David Modrušan vicesindaco di Rovigno, Bruno Cergnul vicesindaco di Pola, Alessandro Cuk vicepresidente ANVGD nazionale. Tra i partner promotori hanno portato il saluto Stefano Grandesso coordinatore dell'Istituto Tecnico Marinelli Fonte di Venezia, Ines Venier preside della Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno, Debora Radolovic preside della Scuola Media Superiore Italiana Dante Alighieri di Pola, Gianluigi Bettiol responsabile della Scuola Turazza di Treviso, Valeria Gaggiato responsabile della Scuola CIF di Venezia, Franca Blandini Suran presidente della Giunta Esecutiva Comunità Italiani di Rovigno Pino Budicin, Tamara Brussich presidente della Comunità degli Italiani di Pola che ha salutato anche per l'Unione Italiana. È intervenuta anche Graziella Gazzaniga Palermo presidente dell'Associazione Italiani di Pola e Istria.

“La cultura non conosce confini – ha affermato Roberto Ciambetti - ed essa si dimostra ancora una volta in grado di sviluppare la capacità di analisi e di fornire alle nuove generazioni gli strumenti per affrontare con successo e competenza le complessità del presente per guidarli verso il futuro”.

Il portale partecipativo mette in primo piano gli accessi diretti ai profili social Facebook, Instagram, YouTube e X, nonché i pulsanti per accedere alle tre città di Venezia, Rovigno e Pola e agli otto temi sostenibilità, arte, gastronomia, commercio, architettura, etnologia, musica e produzione. Nella prima fase del progetto c'è la firma del gemellaggio di rilevanza strategica tra le scuole di Veneto e Istria e tre innovative mostre culturali a Venezia, Rovigno e Pola con pannelli collegati al portale mediante icone QR Code. Tra gli elementi di spicco emerge anche Marco Polo (in occasione dei 700 anni dalla scomparsa e 770 dalla nascita) perché nel 1300 il famoso viaggiatore scelse i vini istriani per il pranzo del suo matrimonio con Donata Badoer.

In totale sono già coinvolti 310 giovani, tra questi ci sono studenti di due scuole di Treviso e Vicenza impegnati a produrre abiti storici del '700 e una serie di marchi che verranno messi in concorso pubblico, con votazione su Facebook, per selezionare il logo del progetto. La seconda fase prevede lo sviluppo in Quarnero e Dalmazia, ovvero a Fiume, Lussinpiccolo e Zara. Nella terza fase tutto il lavoro prodotto verrà esposto alla Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica e Gorizia.